

L'ECO DI BERGAMO

08-05-2015 - pag. 29

ne verra
5 e non
18 artisti, 23
cela la
mporaneo
le
na fino al 30
alle 21.30.

musicisti che vivono negli USA ma hanno
salde radici italiane, Joseph Lepore e Luca
Santaniello.



fino al **18**
maggio



Padiglione Coca-Cola L'arte in bottiglia

Il padiglione di Coca-Cola a Expo 2015 ospita la mostra "L'arte in bottiglia. I primi 100 anni dell'iconica bottiglia". In occasione del centesimo anniversario della nascita della celebre bottiglietta della bevanda, Coca-Cola ha raccolto le opere realizzate nel corso degli anni da una serie di artisti internazionali che si sono fatti ispirare proprio da quella particolare bottiglia. Nomi del calibro di Andy Warhol, Todd Ford e Howard Finster, ma anche italiani come Luigi Bona e **Daniele Basso**.

SEGUICI    

La Provincia

08-05-2015 - pag. 13

cela la
mporaneo
le
na fino al 30
alle 21.30.



fino al **18**
maggio



Padiglione Coca-Cola L'arte in bottiglia

Il padiglione di Coca-Cola a Expo 2015 ospita la mostra "L'arte in bottiglia. I primi 100 anni dell'iconica bottiglia". In occasione del centesimo anniversario della nascita della celebre bottiglietta della bevanda, Coca-Cola ha raccolto le opere realizzate nel corso degli anni da una serie di artisti internazionali che si sono fatti ispirare proprio da quella particolare bottiglia. Nomi del calibro di Andy Warhol, Todd Ford e Howard Finster, ma anche italiani come Luigi Bona e **Daniele Basso**.



SARÀ VISITABILE FINO AL 18 MAGGIO NEL PADIGLIONE DEL BRAND

Una mostra d'arte contemporanea per i 100 anni della contour bottle Coca-Cola

Il 5 maggio è stata inaugurata la mostra d'arte contemporanea "L'arte in bottiglia. I primi 100 anni dell'iconica bottiglia Coca-Cola", ospitata presso il padiglione Coca-Cola in Expo Milano 2015. In esposizione le opere uniche di artisti come Andy Warhol, Howard Finster, Todd Ford e altri artisti contemporanei come Debra Franses Bean, Alberto Murillo e Pakpoom Silaphan, che hanno scelto di reinventare la bottiglia icona del brand. Tra questi, anche gli italiani Luigi Bona e Daniele Basso, al quale The Coca-Cola Company ha commissionato un'imponente opera dal titolo "Coke it's me", e realizzata in acciaio 100% riciclabile e lattine riciclate. Curatore della mostra Ted Ryan, direttore Heritage Communications di The Coca-Cola Company. «Questa mostra è una prova tangibile di come molti artisti Pop si siano ispirati ad essa facendola divenire un'opera d'arte e contribuendo ad affermarla come icona mondiale, con un ruolo importante nella Cultura Popolare non solo delle arti grafiche, ma anche nei film e nella musica – ha affermato



Vittorio Cino, direttore comunicazione di Coca-Cola Italia. – L'Esposizione Universale è inoltre l'occasione perfetta per celebrare il Centesimo Anniversario, condividendo con tutti i visitatori l'unicità di una Coca-Cola ghiacciata, ma soprattutto per brindare a questi primi e ai prossimi 100 anni!». Lo stesso padiglione rappresenta un omaggio all'iconica bottiglia contour, che ne ha influenzato il concept e gli elementi architettonici. La ritroviamo nelle pareti esterne del lato sud del Padiglione, dove la bottiglia è moltiplicata nelle vele che ne riproducono la silhouette, e all'interno con un allestimento di 840 contour in vetro sabbiato appese al soffitto, ciascuna contenente un led.

COKE IT'S ME di Daniele Basso per i 100 anni della bottiglia Contour



COKE IT'S ME di Daniele Basso. L'opera commissionata da The Coca Cola Company per i 100 anni della celebre Bottiglia Contour.

Al quartier generale di Atlanta, nel cuore pulsante del colosso internazionale, i manager sono stati conquistati dalla produzione e dalla qualità artistica e progettuale del biellese Daniele Basso, accogliendo positivamente l'attenzione etica al rispetto dell'uomo e della natura presente in ogni suo lavoro. Una professionalità ed una produzione che rispecchiano pienamente lo spirito innovativo e sperimentale del marchio Coca-Cola, oggi più che mai impegnato sul tema della sostenibilità, per un futuro migliore del pianeta. Un messaggio che bene s'integra con la natura sperimentale delle opere di Basso, che indagano i limiti sempre più labili tra Arte, Artigianato, Design e Moda, alla ricerca di nuovi confini etici nella produzione industriale e nel mestiere del creativo.

The Coca Cola Company ha così scelto di affidare all'artista italiano l'incarico di raccontare l'importanza di questo straordinario traguardo di longevità dell'oggetto più iconico della Società, che non ha solo segnato in profondità l'immaginazione e la cultura popolare, ma è diventato un fattore di successo fondamentale per la riconoscibilità di Coca-Cola, oggi il brand più noto al mondo.

"Un orgoglio ed un onore – commenta l'artista – accompagnati da un grande senso di responsabilità che ho voluto virtualmente condividere con tutti coloro che quotidianamente bevono Coca-Cola. Chiunque, riflettendo il proprio viso nelle superfici a specchio di "Coke it's me", può sentirsi protagonista di questo successo planetario, e partecipe dei valori di felicità, gioia e collaborazione che Coca-Cola esprime... Un sapore, ma anche dei valori universali, che non solo hanno reso il mercato concretamente globale, ma ci hanno fatto sentire tutti cittadini del mondo! Parte della stessa umanità... un messaggio di amicizia e unità strepitoso... Ancor più oggi che sperimentiamo le divisioni dalle guerre!"

La scultura "COKE it's me!" è passione e felicità. E' Il gusto che ci ha cresciuti... Le emozioni che, nate in periferia ad Atlanta, hanno invaso il mondo di sorrisi! E' l'icona globale della bottiglia Contour che prende vita! E' l'entusiasmo che fuoriesce ed esplose dalla bottiglia. Una colata di "Enjoy" a pieghe e spigoli in acciaio a specchio. Un caleidoscopio di luci e ombre che riflettono le molteplici facce della realtà! Dove noi riflessi diventiamo i protagonisti dello spirito Coca-Cola! E' un'opera d'Arte che interpreta i valori Coca-Cola rendendoci tutti protagonisti del suo strepitoso successo! Un mondo di grazie e di sorrisi... Coca-Cola siamo noi... COKE it's me!

"Tutti uguali, allo specchio – conclude Daniele Basso – siamo sospesi tra sogno e realtà. Superata la funzione, le mie opere specchianti sono riflessioni e pensieri non finiti, che ognuno di noi può terminare con la propria esperienza e trovando il proprio significato.. Coke It's Me! è un enorme ringraziamento di Coca-Cola a tutti per il successo conseguito e per l'affetto dimostrato. Una festa che esplose in occasione dell'Expo di Milano, ma che travalica il territorio italiano e abbraccia virtualmente tutto il mondo!"

<http://www.domimagazine.it/blog/coke-di-daniele-basso-per-100-anni-della-bottiglia-contour/>

La sua scultura "Coke it's me!" è ora esposta all'Expo milanese



E' stato l'artista e designer biellese Daniele Basso il prescelto dal leggendario marchio The Coca Cola Company per celebrare i 100 anni della famosa bottiglia. Nel Padiglione Coca-Cola all'Expo di Milano, è esposta la scultura "Coke it's me!". Realizzata in acciaio 100% riciclabile e lattine riciclate, nello stile inconfondibile dell'artista ricco di pieghe, interamente lucidata e assemblata a mano e studiata per durare nel tempo, la scultura alta 1,75 cm nasce per festeggiare la Bottiglia Contour, in occasione dei suoi 100 anni.

"Un orgoglio ed un onore - commenta l'artista - accompagnati da un grande senso di responsabilità che ho voluto virtualmente condividere con tutti coloro che quotidianamente bevono Coca-Cola. Chiunque, riflettendo il proprio viso nelle superfici a specchio di 'Coke it's me', può sentirsi protagonista di questo successo planetario, e partecipa dei valori di felicità, gioia e collaborazione che Coca-Cola esprime. Un sapore, ma anche dei valori universali, che non solo hanno reso il mercato concretamente globale, ma hanno fatto sentire tutti cittadini del mondo! Parte della stessa umanità, un messaggio di amicizia e unità strepitoso".



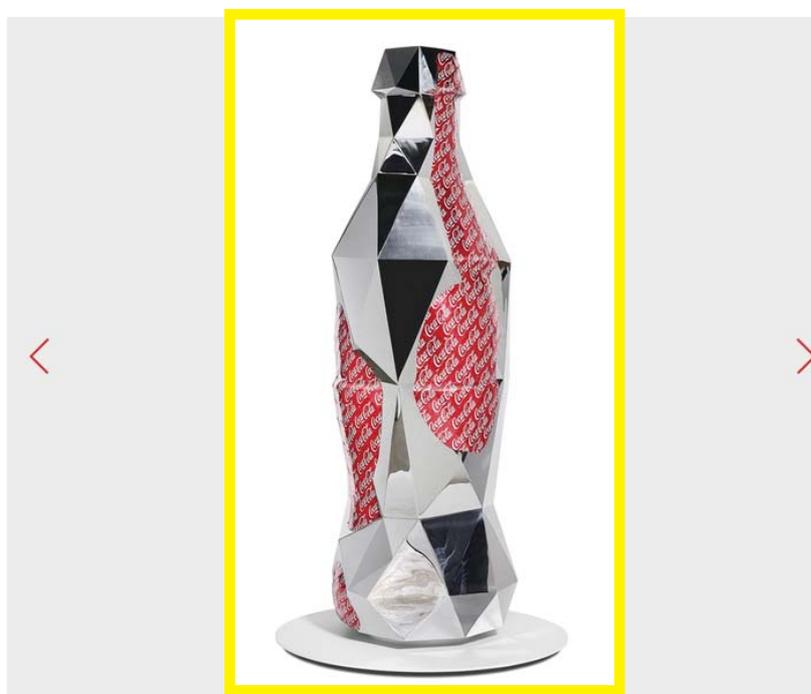
<http://www.newsbiella.it/2015/05/09/leggi-notizia/argomenti/costume-e-societa/articolo/daniele-basso-celebra-i-cento-anni-della-bottiglia-coca-cola.html>

Expo 2015, la Coca-Cola in mostra

bibita più famosa del mondo non è solo un simbolo del capitalismo, ma anche un pilastro della cultura pop occidentale. In occasione della Esposizione di Milano, una mostra illustra questa doppia identità, raccontando la «storia dell'Arte... in bottiglia»



2 giorni fa | di Francesca Amè
Contributor



3/10 POP EXPO "Coke it's me" è il titolo della grossa scultura (100% acciaio e lattine riciclate) realizzata dall'artista e designer Daniele Basso per il padiglione del brand. Pop Expo.

L'arte in bottiglia. I primi cento anni dell'iconica bottiglia Coca-Cola, a cura di Ted Ryan con il contributo di Pia Capelli, ospita fino al 18 maggio un'interessante selezione di opere della collezione dell'azienda di Atlanta **ispirate a questa contour bottle**, un'icona che resiste nel tempo, dalla nascita, avvenuta nel 1915, ai nostri giorni.

Se negli anni Sessanta **c'erano le opere pop di Warhol**, oggi ci sono le borsette dell'inglese Debra Frances Bean: sono *pop-bag* del consumismo, rigorosamente trasparenti, dove dentro trovi rossetti scarlatti, **foto di Marilyn Monroe**, un dollaro sgualcito,

una pallina da baseball. E una bottiglietta di Coca-Cola, of course. L'arte è merce, bellezza. Ma la merce può diventare poesia, come dimostra il texano Todd Ford che realizza quadri che ritraggono bottiglie di Coca di un iperrealismo tale che paiono fotografie d'altri tempi.

Howard Finster (1915–2001) è il nostro preferito: poco noto da noi ma assai celebre in America, dove è stato battezzato l'«Andy Warhol del Sud» o anche l'artista predicatore, si è inventato un'arte Pop visionaria e infarcita di bizzarri messaggi spirituali, con angeli, demoni, chiese e Coca-cola a litri («un sacco di gente che va a messa beve Coca-Cola e se e torna a casa sobria», scrive ironico nella sua opera in mostra).

Se il giovane spagnolo Alberto Murillo pare ossessionato dall'estetica pop e moltiplica le bottigliette in mille colori, dall'altra parte del mondo risponde il thailandese Pakpoom Silaphan – talento emergente dell'arte asiatica e nome, ci dice Pia Capelli, da tenere d'occhio. Cresciuto in una periferia povera di Bangkok dove pullulavano insegne pubblicitarie della bibita, Silaphan ha deciso, una volta cresciuto, di sfruttarle come tela: i suoi quadri, su questi supporti di ferro mezzi arrugginiti, **mescolano simboli-pop a personaggi famosi dell'arte e della politica.**

E poi c'è il veneziano Luigi Bona che ha trovato talmente irresistibile il vetro bombato delle bottigliette di Coca, da usarlo come materiale prediletto delle sue opere creando persino pennelli adatti a quella superficie.

Musa generosa e inconsapevole, questa bottiglietta di Coca-Cola: **ad eccezione della pesantissima scultura in acciaio e lattine riciclate creata apposta per Expo dall'italiano Daniele Basso, nessuna delle opere in mostra è stata commissionata.**

Perché la bottiglietta è “artsy” a prescindere, un'icona dell'arte da cento anni.

Sfogliala la gallery in alto con alcune immagini della mostra.



Italian Design Brand comincia da Gervasoni

Italian Design Brand compra la totalità delle azioni della Gervasoni Spa, storica azienda italiana che da fine '800 propone soluzioni di arredo per la casa e per il settore contract. Giovanni e Michele Gervasoni continueranno a essere attivamente coinvolti nella gestione dell'azienda e...



Inizia da Madrid il rilancio di Unopiù

E' stato inaugurato ieri il nuovo showroom Unopiù nel centro di Madrid, in Calle Lagasca 73. Lo...



Agresti a Milano con un nuovo showroom

Ha aperto i battenti durante lo scorso Fuorisalone del mobile il nuovo showroom milanese di...



Alcantara, nuovo concept store a Milano

Primo concept store per l'azienda Alcantara in via Pietro Verri 8/via San Pietro all'Orto,...



Ethimo sbarca nella capitale

Nuovo spazio per Ethimo, il brand di arredamento outdoor, che dopo Milano e Parigi apre a...



Nella Grande Mela è di scena l'arredo

Al via oggi la dodici giorni del design di New York, settore che oltreoceano fattura 237 milioni di...



Nasce Scavolini UK

Scavolini punta sempre più sull'internazionalizzazione e apre a Londra la filiale Scavolini UK....



Dall'artista Basso una scultura per Coca Cola

Si è tenuta mercoledì scorso, all'interno del Padiglione Coca-Cola in Expo, la festa di...



Rubelli tra i premiati dal Comitato Leonardo

Sono stati consegnati nei giorni scorsi al Quirinale, dal Presidente della Repubblica Sergio...



LOVETHESIGN lancia il proprio brand

Dopo aver chiuso un round di finanziamento di quattro milioni di dollari da parte di United...



Ubaldini country manager di Fine Living

Filippo Mori Ubaldini è stato nominato nuovo country manager di Fine Living, nuovo canale del...

Dall'artista Basso una scultura per Coca Cola

7 MAG 2015 NEWS DESIGN

Si è tenuto ieri sera, all'interno del **Padiglione Coca-Cola in Expo**, la festa di **celebrazione dei 100 anni dell'iconica bottiglia in vetro di Coca-Cola**. Per l'occasione in scena, e lo sarà fino al 18 maggio, una piccola selezione della mostra d'arte *'L'arte in bottiglia. I primi 100 anni dell'iconica bottiglia'*.

Il primo prototipo della bottiglia di Coca-Cola nacque nel 1915, alla ricerca di un nuovo packaging "che si potesse riconoscere a occhi chiusi o addirittura se frantumata a terra", spiegano dall'azienda. Il risultato fu una bottiglia le cui forme si ispiravano alle scanalature del bulbo di una fava di cacao: un design inconfondibile che fu uno dei principali fattori di successo della bevanda e che ispirò grandi artisti come **Andy Warhol**, **Salvador Dalí** o **Keith Haring**.

Protagoniste le opere uniche di artisti come Andy Warhol, Norman Rockwell e Clive Barker, nonché altri artisti contemporanei a cui è stato chiesto di reinventare la celebre bottiglietta. Tra questi, anche nomi italiani come Luigi Bona e **Daniele Basso**, al quale The Coca-Cola Company ha commissionato un'imponente opera dal titolo **'Coke it's me'**, alta 1,75cm e realizzata in acciaio 100% riciclabile e lattine riciclate, per festeggiare la Contour Bottle.



Daniele Basso con l'opera realizzata per Coca-Cola

la Repubblica MILANO.it | Expo, l'arte in bottiglia: omaggio alla Coca Cola



EXPO 2015 PIAZZA IRPINIA | MILANO 1 MAGGIO 31 LUGLIO



f 2 | t 0 | g+ | in 0 | p 0 | t | ✉

► Slideshow 2 di 13 < >



Daniele Basso

06 maggio 2015

Una bottiglia che si trasforma in icona e diventa fonte d'ispirazione per il mondo dell'arte: il padiglione di Coca-Cola a Expo ospita fino al 18 maggio la mostra 'L'arte in bottiglia. I primi 100 anni dell'iconica bottiglia Coca-Cola'. Le opere esposte sono le riletture e reinterpretazioni creative date da artisti di tutto il mondo della contour bottle in vetro. Si passa da nomi internazionali come Howard Finster e Todd Ford agli italiani Luigi Bona e Daniele Basso (Lucia Landoni) - [GUARDA IL VIDEO](#)

http://milano.repubblica.it/expo2015/2015/05/06/foto/coca_cola-113659277/1/#2

vivi!EXPO



! Coca-Cola in mostra

— DI IDA BOZZI —

f 13 | t 4 | + 0

EXPO - PADIGLIONI E CLUSTER



DOVE

📍 Expo - Padiglione Coca-cola -
Largo Metropolitana 1, Rho

DATE E ORARI

📅 dal 05/05/2015 al 18/05/2015
🕒 Guarda gli orari

PREZZO

📄 gratis

La bottiglia in vetro di Coca-Cola quest'anno festeggia 100 anni: per celebrarla, il Padiglione Coca-Cola ospita la mostra "L'arte in bottiglia. I primi 100 anni dell'iconica bottiglia" da **martedì 5** a **lunedì 18 maggio**. Saranno esposte opere uniche di maestri come Andy Warhol, Norman Rockwell e Clive Barker, e di altri artisti contemporanei a cui è stato chiesto di reinventare la celebre bottiglietta. Tra questi, anche nomi italiani come Luigi Bona e **Daniele Basso, al quale The Coca-Cola Company ha commissionato un'imponente opera dal titolo "Coke it's Me", alta 1,75 m e realizzata in acciaio e lattine riciclate, per festeggiare la Contour Bottle.**

<http://vivimilano.corriere.it/eventi-dentro-expo/coca-cola-in-mostra/>



MILANO 2015

Expo2015.org
11-05-2015

L'art en bouteille. A Expo Milano 2015, une exposition pour fêter le centenaire de la célèbre bouteille "contour"

Dans le pavillon Coca-Cola à Expo Milano 2015, on fête les 100 ans de la célèbre bouteille de Coca-Cola par une exposition d'art contemporain. Des œuvres uniques signées par des artistes comme **Andy Warhol, Howard Finster, Todd Ford, Debra Franses Bean**. Parmi ceux-ci figurent également deux noms italiens: **Luigi Bona** et **Daniele Basso**. Demain, mardi 5 mai, l'exposition d'art contemporain "**L'art en bouteille, les 100 ans de la célèbre bouteille Coca-Cola**" sera inaugurée dans le pavillon Coca-Cola d'Expo Milano 2015. Cet événement est organisé autour d'un parcours de découverte mis au point par **Ted Ryan**, Directeur de l'Heritage Communications de The Coca-Cola Company.

Cet événement célèbre les cent ans de la sinieuse bouteille en verre, également appelée "contour bottle", qui a inspiré depuis 1915 jusqu'à nos jours des artistes du monde entier au point de devenir une icône Pop. "La bouteille de Coca Cola s'inspire des courbes de la fève de cacao et s'est imposée au fil du temps comme une icône du design. Sa notoriété a également été confirmée par le prix du meilleur objet de design jamais réalisé. Une bouteille aux contours si distinctifs qu'on peut la reconnaître les yeux fermés, même si elle est brisée au sol" explique le directeur.

Cette exposition rassemble des œuvres uniques d'artistes comme **Andy Warhol, Howard Finster, Todd Ford** et d'autres artistes contemporains comme **Debra Franses Bean, Alberto Murillo** et **Pakpoom Silaphan**. Il y a également deux artistes italiens, **Luigi Bona** et **Daniele Basso**, qui ont créé une œuvre imposante baptisée "**COKE IT'S ME**", de 1,75 cm de haut, réalisée en acier 100 % recyclable et en canettes recyclées pour commémorer la célèbre bouteille.

"Cette exposition est la preuve tangible que de nombreux artistes Pop se sont inspirés de celle-ci et l'ont transformée en œuvre d'art – affirme **Vittorio Cino**, Directeur de la communication de Coca-Cola Italie -. L'Exposition Universelle de Milan offre l'occasion de célébrer son centième anniversaire en soulignant son statut d'icône mondiale, son rôle primordial dans la culture populaire, non seulement dans le domaine des arts graphiques mais aussi dans les films et la sphère musicale. Nous voulons trinquer avec les visiteurs à l'occasion de ce centenaire et des cent prochaines années !".

Il est possible de visiter gratuitement l'exposition dans le pavillon Coca-Cola à Expo Milano 2015, qui rend lui aussi hommage à la célèbre bouteille "contour" en s'en inspirant sur le plan de son concept et de son architecture. En effet, elle est multipliée sur les voiles externes des murs extérieurs côté sud, qui reproduisent sa silhouette, et à l'intérieur du pavillon où sont suspendues au plafond **840 contour bottle en verre** contenant chacune une LED dont l'effet scénographique se distingue par un impact visuel très suggestif.



<http://www.expo2015.org/fr/news/l-art-en-bouteille--a-expo-milano-2015--une-exposition-pour-feter-le-centenaire-de-la-celebre-bouteille--contour>

Expo, la Coca Cola in mostra: contraddizione necessaria

Il celebre marchio è per molti il simbolo del più sfrenato capitalismo entrato a pieno titolo nella cultura pop occidentale. L'esposizione m ambivalenza attraverso le opere di grandi artisti, da Warhol a Finste

07 MAGGIO 2015 - MILANO

Si discute molto della presenza all'Expo di Coca Cola e McDonalds, dei cheeseburger per la cui carne è necessario deforestare a man bassa e non dei campesinos che contro l'incedere di agricoltura intensiva e disboscamento si battono quasi dimenticati. Ma per l'Occidente (e non solo) non è facile fare a meno di simboli entrati, piaccia o meno, nella cultura pop. La mostra inaugurata ieri da Coca Cola col The Secret Recipe Party all'interno del suo padiglione è una testimonianza lampante di una contraddizione irrisolvibile. L'arte del XX secolo non potrebbe fare a meno delle lattine di Campbell Soup di Warhol o dei manifesti del Campari, per dire una, di Dudovich.



Evgunia Stoichkova e Philippe Daverio (ANSA)

GALLERIA Coca Cola all'Expo: dalla Contour bottle a Andy Warhol

SHARE

ICONA POP — La mostra celebra "I primi 100 anni dell'iconica bottiglia". A parte l'enfasi, è possibile vedere opere di gente come Andy Warhol, Todd Ford o Howard Finster, l'autodidatta morto nel 2001 e considerato in America il più importante artista folk del Novecento, accanto a quelle di alcuni contemporanei e anche di due italiani Murillo e Pakpoom Silaphan, che hanno scelto di reinventare la celebre bottiglia. Tra questi, anche nomi italiani come il veneziano Luigi Bona e il piemontese Daniele Basso. C'è poco da fare, la bottiglietta ispirata alle curve della fava di cacao fa ormai parte del nostro immaginario collettivo. E anche delle nostre tavole imbandite. I riluttanti si potranno consolare pensando che il padiglione Coca Cola tra sei mesi sarà trasformato in un piccolo palazzo del basket e donato a Milano.

Massimo Arcidiacono

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<http://www.gazzetta.it/expo-2015/07-05-2015/expo-coca-cola-mostra-contraddizione-necessaria-110721612302.shtml>

EXPO: Art in a Bottle, an exhibition at the Coca Cola Pavillon



Coca Cola

EXPO MILAN – At 100 years old it's still as sparkly as ever. The Coca Cola bottle celebrates its first one hundredth anniversary in the Coca-Cola Pavilion at Expo Milano 2015. An exhibition of contemporary art featuring works by artists such as Andy Warhol, Howard Finster, Todd Ford, Debra Franes Bean including two Italians as well, Luigi Bona and **Daniele Basso, who have created an imposing work with the title "COKE IT'S ME", 1.75 m high, made in 100% recyclable steel and recycled tin cans.**



Art in a bottle at the Coca-Cola Pavillon

"Art in a bottle. The first 100 years of the iconic Coca-Cola bottle", is an exploration devised by curator Ted Ryan, Director of the Coca-Cola Company's Heritage Communications. It presents eight of the about 5000 Coca-Cola inspired works of art at the company's headquarters in Atlanta. It will remain open until May 18th at the Coca-Cola Pavilion.

The event celebrates 100 years of the sinuous glass bottle, known as "the contour bottle", which from 1915 to today has inspired artists all over the world and become a Pop icon. "The Coca-Cola bottle is inspired by the curves of the cocoa bean. Over the years it has conquered the status of a global design icon, confirmed by its title as best design object ever created: a bottle so distinctive as to be instantly recognizable with the eyes shut or even when shattered into pieces on the ground", explained the curator of the exhibition.

"This exhibition is a tangible demonstration of the way that many Pop artists have been inspired by the bottle, transforming it into a work of art – said Vittorio Cino, Coca-Cola Italia's Communications Director – The Milan Universal Exposition is a perfect occasion for celebrating its centenary, highlighting its transnational iconic status and its place in popular culture, not just in the visual arts but also in films and music. We want visitors to join us in drinking a toast to its last and next 100 years!"



Art in a Bottle

The exhibition can be seen free of charge at Expo Milano 2015's Coca-Cola Pavilion, which is itself a homage to the contour bottle, that has influenced its concept and architecture. On its south wall a series of giant rigid red sail-silhouettes echoes its shape and makes the whole façade resemble a line of huge contour bottles, while the interior features 840 glass contour bottles suspended from the ceiling, each containing LEDs, adding up to a spectacular visual impact. (AB, May 7, 2015)

<http://www.onuitalia.com/eng/2015/05/07/8717/>



Facebook - Expo2015
07-05-2015



Expo 2015 Milano ha aggiunto 8 nuove foto.

ieri alle 6.30 · 🌐

#EXPO2015 | PADIGLIONE COCACOLA

Ieri sera è stato inaugurato il Padiglione Coca-Cola, con Philippe Daverio e Federica Panicucci official page. Ecco qualche foto della serata!



Mi piace · Commenta

👍 Piace a Alessandra Mancini, Chiara Luvison, Stefania Dal Mas e altri 6.165.

<https://www.facebook.com/Expo2015Milano.it>

facebook



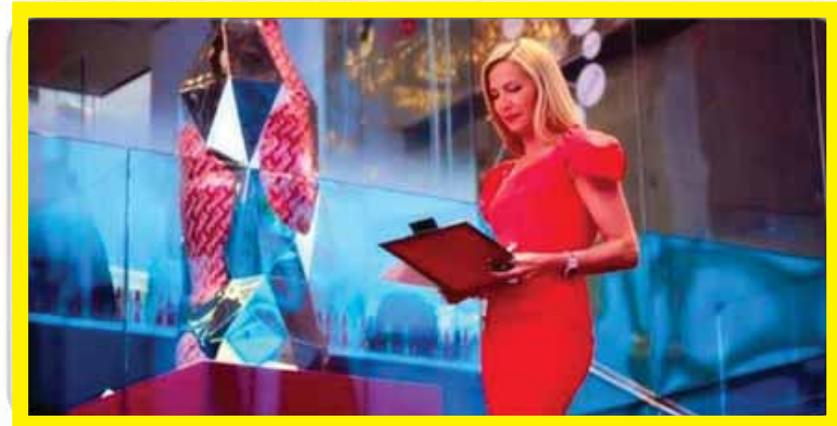
Facebook - FedericaPanicucci
08-05-2015



Federica Panicucci official page

8 maggio alle ore 14.20 · 🌐

Al lavoro!! Expo 2015 Milano Presentazione del padiglione Coca-Cola 📷



Mi piace · Commenta · Condividi

👍 Piace a Ryma Karim, Lucia Ercolino, Loris Modena e altri 5.119. Più pertinente ▾

↪️ 67 condivisioni

<https://www.facebook.com/federicapanicucci>

➔ Expo, la Coca Cola mette l'arte in bottiglia



Posted: 7th maggio 2015 by Giovanna in Arte, Mostre & Eventi

Tags: Alberto Murillo, Andy Warhol, Coca-Cola, **Daniele Basso**, Debra Franses Bean, Expo 2015, Howard Finster, Luigi Bona, Milano, Pakpoom Silaphan, Ted Ryan, Todd Ford



E' stata disegnata, interpretata, reinventata dagli artisti di tutto il mondo. Nei suoi primi cento anni di vita alla bottiglia di Coca Cola pittori e scultori hanno dedicato ritratti, disegni, omaggi. Tutte queste opere saranno le protagoniste della mostra d'arte contemporanea che viene inaugurata martedì 5 maggio al Padiglione Coca Cola di Expo.

Una esposizione intitolata "L'arte in bottiglia", che porterà all'attenzione dei visitatori della Esposizione Universale capolavori firmati da Andy Warhol, Howard Finster, Todd Ford e molti altri artisti contemporanei: da Debra Franses Bean ad Alberto Murillo, a Pakpoom Silaphan. Tutti protagonisti dell'ultimo secolo che hanno voluto dare una loro versione della celebre bottiglia.

Ci sono anche nomi italiani come Luigi Bona e **Daniele Basso**, a cui The Coca-Cola Company ha commissionato un'imponente opera dal titolo "Coke it's me", alta 1 metro e 75 centimetri e realizzata in acciaio al 100% riciclabile e lattine riciclate, per festeggiare la Contour Bottle. A curare il percorso alla scoperta della bottiglia in tutte le sue interpretazioni è stato Ted Ryan, direttore heritage communications di Coca-Cola Company.

"L'arte in bottiglia. I primi 100 anni dell'iconica bottiglia Coca-Cola è un evento volto a celebrare un compleanno importante per Coca-Cola - dice Ryan -: il centenario della bottiglia in vetro o 'contour bottle' che, dalla sua nascita nel 1915, inizia un inarrestabile successo che l'ha portata a diventare un oggetto di culto e icona pop. Ispirata alle curve della fava di cacao, la contour ha conquistato lo status di icona di design, confermato anche dal titolo di miglior oggetto di design mai realizzato: una bottiglia dai tratti così distintivi da poter essere riconosciuta a occhi chiusi o addirittura se frantumata a terra. La mostra è stata pensata per far compiere ai visitatori un viaggio nel mondo di The Coca-Cola Company, attraverso il simbolo che più di ogni altro ha segnato la storia dell'azienda e i suoi successi".

L'allestimento sarà un omaggio a un vero e proprio oggetto di culto del Novecento, una bottiglia capace di toccare le corde di tanti artisti, diventando una vera icona di massa. "Questa mostra è una prova tangibile di come molti artisti Pop si siano ispirati alla bottiglia di Coca Cola facendola divenire un'opera d'arte e contribuendo ad affermarla come icona mondiale, con un ruolo importante nella Cultura Popolare non solo delle arti grafiche, ma anche nei film e nella musica - afferma Vittorio Cino, direttore comunicazione di Coca-Cola Italia -. L'Esposizione universale è inoltre l'occasione perfetta per celebrarne il Centesimo Anniversario, condividendo con tutti i visitatori l'unicità di una Coca-Cola ghiacciata, ma soprattutto per brindare a questi primi e ai prossimi 100 anni".

Si integra perfettamente nell'omaggio all'arte anche il padiglione Coca Cola costruito nella grande Esposizione: un omaggio alla bottiglia, che viene riproposta nelle pareti esterne, moltiplicata nelle vele e ripresa in 840 contour in vetro sabbato appese al soffitto.

<http://www.ritagli.org/wordpress/archives/31595>

Home » Attualità » All'EXPO l'arte in bottiglia con Coca-Cola

All'EXPO un tuffo nei primi cento anni della *Contour Bottle* grazie ai capolavori di artisti di tutto il mondo

È una semplice bottiglietta di vetro con il logo bianco *Coca-Cola* sulla pancia, eppure in cento anni di vita ha fatto impazzire pittori e scultori provenienti da ogni parte del mondo, che le hanno reso omaggio reinventandola e reinterpretandola. Tutti i disegni e i ritratti di cui è stata musa ispiratrice sono protagonisti della mostra di arte contemporanea *L'arte in bottiglia*, inaugurata il 5 maggio al padiglione *Coca-Cola* di EXPO. L'originale esposizione, visitabile gratuitamente fino al 18 maggio, porta all'attenzione dei visitatori opere d'arte firmate da Todd Ford, Andy Warhol, Howard Finster e molti altri artisti contemporanei: da Alberto Murillo a Debra Franses Bean e Pakpoom Silaphan. Ognuno di loro, attraverso i linguaggi della cultura pop e la propria cifra stilistica, ha voluto dare differenti versioni della celebre e iconica bottiglia.

Non potevano mancare anche nomi italiani, quali Luigi Bona e Daniele Basso, a cui *The Coca-Cola Company* ha commissionato un'imponente opera dal titolo *Coke it's me*, alta 1 metro e 75 centimetri e realizzata con acciaio al 100% riciclabile e lattine riciclate, per festeggiare la *Contour Bottle*. La mostra, che si presta a essere un vero e proprio viaggio nel tempo alla scoperta dell'amato oggetto e delle sue interpretazioni, è stata messa a punto da un curatore d'eccezione: Ted Ryan, direttore *heritage communications* di *Coca-Cola*: «L'arte in bottiglia. I primi 100 anni dell'iconica bottiglia Coca-Cola è un evento volto a celebrare un compleanno importante per Coca-Cola», afferma Ryan. «Il centenario della bottiglia in vetro o *Contour bottle* che, dalla sua nascita nel 1915, inizia un inarrestabile successo che l'ha portata a diventare un oggetto di culto e icona pop. Ispirata alle curve della fava di cacao, la *Contour* ha conquistato lo status di icona di design, confermato anche dal titolo di miglior oggetto di design mai realizzato: una bottiglia dai tratti così distintivi da poter essere riconosciuta a occhi chiusi o addirittura se frantumata a terra. La mostra è stata pensata per far compiere ai visitatori un viaggio nel mondo di *The Coca-Cola Company*, attraverso il simbolo che più di ogni altro ha segnato la storia dell'azienda e i suoi successi».

Anche per il direttore comunicazione di *Coca-Cola Italia* Vittorio Cino, l'interno del padiglione, dall'allestimento luminoso al soffitto, fino alle sagome sulle pareti, è un omaggio a un vero e proprio oggetto di culto del Novecento, una bottiglia che nella sua semplicità è stata ed è tuttora capace di toccare le corde di molti, diventando uno status symbol di massa. «Questa mostra è una prova tangibile di come molti artisti pop si siano ispirati alla bottiglia di Coca-Cola facendola divenire un'opera d'arte e contribuendo ad affermarla come icona mondiale, con un ruolo importante nella cultura popolare non solo delle arti grafiche, ma anche nei film e nella musica» continua Cino. «L'Esposizione universale è inoltre l'occasione perfetta per celebrarne il centesimo anniversario, condividendo con tutti i visitatori l'unicità di una Coca-Cola ghiacciata, ma soprattutto per brindare a questi primi e ai prossimi 100 anni». La possibilità di provare tutte le varianti della famosa bibita, da quella al limone fino a quella aromatizzata alla vaniglia, rende questa esperienza ancora più indimenticabile.

Alessandra Munafò





Arte in bottiglia: la Coca Cola all'Expo

08 mag 2015

Toh, chi si rivede. La Coca Cola ha deciso di ritornare al direct marketing, e come sempre, lo fa in grande stile. Non poteva mancare il suo bel padiglione di circa cento metri quadrati, alto dodici metri, e totalmente fabbricato con materiali riciclabili, con l'esterno che ricorda la celebre bottiglietta di vetro.. Ancora una volta, pur andando contro qualsiasi dettame della buona alimentazione, l'azienda di Atlanta è riuscita a lasciare il segno costruendo e ingegnandosi un edificio completamente *nature*. All'interno è stata adibita una mostra dedicata alla bottiglietta in vetro più famosa di sempre, grazie alla partecipazione dei grandi geni dell'arte contemporanea, aperta dal 5 maggio al 18 maggio.

Infatti personaggi come Andy Warhol, Todd Ford e Howard Finster, fino ad altri contemporanei, compresi i due italiani Luigi Bona e Daniele Basso, hanno aderito alla proposta di Coca-Cola, consegnando al padiglione costruito dall'architetto Giampiero Peia (Peia Associati) opere d'arte che fanno riferimento al grande marchio americano. Un'ottima occasione pubblicitaria in vista della sua ultima uscita con la distribuzione delle nuove bottigliette in versione tradizionale. Ma non finisce qui, perché oltre alla mostra c'è una grande opera di merchandising, dove Coca Cola ha scelto di rivendere i classici *gadgets* di abbigliamento e oggettistica che l'hanno resa la più grande azienda di bevande *soft drink* al mondo.

Una curiosità: in un angolo del padiglione potrete degustare anche tutte le varianti della classica Coca-Cola, da quella alla ciliegia fino a quella aromatizzata alla vaniglia.



Opera di Alberto Murillo



Opera di Todd Ford



Opera di Howard Finster



Opera di Howard Finster



Opera di Daniele Basso



Foto ufficio stampa
TgCom24



Foto ufficio stampa
TgCom24



Foto ufficio stampa
TgCom24

<http://www.moobmag.com/news/webout/arte-in-bottiglia-la-coca-cola-allexpo/>

L'arte in bottiglia, a #Expo2015 i primi 100 anni dell'iconica bottiglia Coca-Cola

Ha preso il via la mostra d'arte contemporanea "L'arte in bottiglia. I primi 100 anni dell'iconica bottiglia Coca-Cola", ospitata presso il Padiglione Coca-Cola in Expo Milano 2015.

Protagoniste: opere uniche di artisti come **Andy Warhol, Howard Finster, Todd Ford e altri artisti contemporanei come Debra Franses Bean, Alberto Murillo e Pakpoom Silaphan**, che hanno scelto di reinventare la celebre bottiglia. Tra questi, anche nomi italiani come **Luigi Bona e Daniele Basso**, al quale The Coca-Cola Company ha commissionato un'imponente opera dal titolo "COKE IT'S ME", alta 1,75cm e realizzata in acciaio 100% riciclabile e lattine riciclate, per festeggiare la **Contour Bottle**.

Un percorso di scoperta, messo a punto da un curatore d'eccezione come **Ted Ryan** – Direttore Heritage Communications di The Coca-Cola Company.

"L'arte in bottiglia. I primi 100 anni dell'iconica bottiglia Coca-Cola è un evento volto a celebrare un compleanno importante per Coca-Cola: il centenario della bottiglia in vetro o "contour bottle" che, dalla sua nascita nel 1915, inizia un inarrestabile successo che l'ha portata a diventare un oggetto di culto e icona Pop" afferma Ted Ryan. "Ispirata alle curve della fava di cacao, la contour ha conquistato lo status di icona di design, confermato anche dal titolo di miglior oggetto di design mai realizzato: una bottiglia dai tratti così distintivi da poter essere riconosciuta a occhi chiusi o addirittura se frantumata a terra. La mostra è stata pensata per far compiere ai visitatori un viaggio nel mondo di The Coca-Cola Company, attraverso il simbolo che più di ogni altro ha segnato la storia dell'azienda e i suoi successi".

La bottiglia di Coca-Cola è una chiara dimostrazione che ci sono muse che non invecchiano: è stata una delle ispirazioni visive del Novecento e continua a farsi largo nell'arte del terzo millennio. Non solo come oggetto di culto, ma come segno grafico universale. Universale nel senso di trasversale: dalle arti ai movimenti, dai generi alle geografie.

Nel 1990 il critico-filosofo americano **Arthur Danto** scriveva che "la bottiglia di Coca-Cola è una delle forme classiche della sensibilità moderna". Danto ragionava sull'uso che Warhol aveva fatto negli anni Sessanta delle icone del consumo di massa, ma Warhol non era certo il primo a far entrare la bottiglia nell'estetica dell'arte. Siamo infatti davanti a un fenomeno unico di migrazione di un segno dalla grafica commerciale alla sfera artistica: un fenomeno lungo un secolo.

"Questa mostra è una prova tangibile di come molti artisti Pop si siano ispirati ad essa facendola divenire un'opera d'arte e contribuendo ad affermarla come icona mondiale, con un ruolo importante nella Cultura Popolare non solo delle arti grafiche, ma anche nei film e nella musica" afferma Vittorio Cino, direttore comunicazione di Coca-Cola Italia. "L'Esposizione Universale è inoltre l'occasione perfetta per celebrare il Centesimo Anniversario, condividendo con tutti i visitatori l'unicità di una Coca-Cola ghiacciata, ma soprattutto per brindare a questi primi 100 anni!"

Anche il Padiglione Coca-Cola in Expo Milano 2015 rappresenta un omaggio all'iconica bottiglia contour, che ne ha influenzato il concept e gli elementi architettonici. La ritroviamo nelle pareti esterne del lato sud del Padiglione, dove la bottiglia è moltiplicata nelle vele che ne riproducono la silhouette, e all'interno da vera protagonista del Padiglione con un allestimento ad hoc: 840 contour in vetro sabbatiato appese al soffitto, ciascuna contenente un led. Inoltre, la bottiglia Coca-Cola è anche il cuore del percorso a tappe, intitolato "Ogni bottiglia ha una storia", che accompagna il visitatore alla scoperta del mondo Coca-Cola, del suo essere un'azienda globale con profonde radici locali, del suo impegno a favore di stili di vita attivi e della sostenibilità ambientale.



<http://www.tiragraffi.it/2015/05/larte-in-bottiglia-i-primi-100-anni-delliconica-bottiglia-coca-cola/>

L'arte in bottiglia. I primi 100 anni dell'iconica bottiglia Coca-Cola

Ha preso il via **martedì 5 maggio**, la **mostra d'arte contemporanea "L'arte in bottiglia. I primi 100 anni dell'iconica bottiglia Coca-Cola"**, che verrà ospitata presso il **Padiglione Coca-Cola in Expo Milano 2015**.

Protagoniste: opere uniche di artisti come **Andy Warhol, Howard Finster, Todd Ford** e altri artisti contemporanei come **Debra Franses Bean, Alberto Murillo e Pakpoom Silaphan**, che hanno scelto di reinventare la celebre bottiglia. Tra questi, anche nomi italiani come **Luigi Bona** e **Daniele Basso**, al quale The Coca-Cola Company ha commissionato un'imponente **opera dal titolo "COKE IT'S ME"**, alta **1,75cm** e realizzata in **acciaio 100% riciclabile e lattine riciclate**, per festeggiare la Contour Bottle.

Un percorso di scoperta, messo a punto da un curatore d'eccezione come **Ted Ryan** – **Direttore Heritage Communications di The Coca-Cola Company**.

"L'arte in bottiglia. I primi 100 anni dell'iconica bottiglia Coca-Cola è un evento volto a celebrare un compleanno importante per Coca-Cola: il centenario della bottiglia in vetro o "contour bottle" che, dalla sua nascita nel 1915, inizia un inarrestabile successo che l'ha portata a diventare un oggetto di culto e icona Pop" afferma **Ted Ryan**. *"Ispirata alle curve della fava di cacao, la contour ha conquistato lo status di icona di design, confermato anche dal titolo di miglior oggetto di design mai realizzato: una bottiglia dai tratti così distintivi da poter essere riconosciuta a occhi chiusi o addirittura se frantumata a terra. La mostra è stata pensata per far compiere ai visitatori un viaggio nel mondo di The Coca-Cola Company, attraverso il simbolo che più di ogni altro ha segnato la storia dell'azienda e i suoi successi"*.

La bottiglia di Coca-Cola è una chiara dimostrazione che ci sono muse che non invecchiano: è stata una delle ispirazioni visive del Novecento e continua a farsi largo nell'arte del terzo millennio. Non solo come oggetto di culto, ma come segno grafico universale. Universale nel senso di trasversale: dalle arti ai movimenti, dai generi alle geografie.

Nel 1990 il critico-filosofo americano Arthur Danto scriveva che *"la bottiglia di Coca-Cola è una delle forme classiche della sensibilità moderna"*. Danto ragionava sull'uso che Warhol aveva fatto negli anni Sessanta delle icone del consumo di massa, ma Warhol non era certo il primo a far entrare la bottiglia nell'estetica dell'arte. Siamo infatti davanti a un fenomeno unico di migrazione di un segno dalla grafica commerciale alla sfera artistica: un fenomeno lungo un secolo.

"Questa mostra è una prova tangibile di come molti artisti Pop si siano ispirati ad essa facendola divenire un'opera d'arte e contribuendo ad affermarla come icona mondiale, con un ruolo importante nella Cultura Popolare non solo delle arti grafiche, ma anche nei film e nella musica" afferma **Vittorio Cino, direttore comunicazione di Coca-Cola Italia**. *"L'Esposizione Universale è inoltre l'occasione perfetta per celebrarne il Centesimo Anniversario, condividendo con tutti i visitatori l'unicità di una Coca-Cola ghiacciata, ma soprattutto per brindare a questi primi e ai prossimi 100 anni!"*

Anche il Padiglione Coca-Cola in Expo Milano 2015 rappresenta un omaggio all'iconica bottiglia contour, che ne ha influenzato il concept e gli elementi architettonici. La ritroviamo nelle pareti esterne del lato sud del Padiglione, dove la bottiglia è moltiplicata nelle vele che ne riproducono la silhouette, e all'interno da vera protagonista del Padiglione con un allestimento ad hoc: 840 contour in vetro sabbato appese al soffitto, ciascuna contenente un led. Inoltre, la bottiglia Coca-Cola è anche il cuore del percorso a tappe, intitolato "Ogni bottiglia ha una storia", che accompagna il visitatore alla scoperta del mondo Coca-Cola, del suo essere un'azienda globale con profonde radici locali, del suo impegno a favore di stili di vita attivi e della sostenibilità ambientale.



<http://www.lifestyleblog.it/blog/2015/05/larte-in-bottiglia-i-primi-100-anni-dell'iconica-bottiglia-coca-cola/>

MILÃO, 6 MAI (ANSA) - A Coca-Cola fez uma homenagem à sua icônica garrafa de vidro, que neste ano completa 100 anos, em seu pavilhão na Expo Milão 2015.

O espaço recebeu até a última terça-feira, dia 5, a exposição "L'Arte in Bottiglia: I 100 Primi Anni della Iconica Bottiglia Coca-Cola" ("A Arte na Garrafa: Os 100 Primeiros Anos da Icônica Garrafa da Coca-Cola"), que contou com obras de grandes artistas como Andy Warhol, Todd Ford e Luigi Bona.

Um dos destaques foi a escultura "Coke it's Me", do italiano Daniele Basso, que mede 1,75 metro de altura e foi feita em aço e latas recicladas da bebida. "Além de parecer gelo e diamantes, esta superfície permite que os visitantes se espelhem, lembrando a contribuição das pessoas à difusão desta marca tão importante", explicou Basso.

Segundo o diretor de comunicação e patrimônio da companhia norte-americana, Ted Ryan, a mostra contou "uma antiga história entre uma garrafa e a arte". "O logo é potentíssimo visualmente e a garrafa 'Contour' é capaz de ser reconhecida mesmo se for esmagada na terra", acrescentou.

Sobre o local da exposição, o diretor de comunicação da Coca-Cola Italia, Vittorio Cino, disse que a "Expo é uma ocasião perfeita para celebrar o centésimo aniversário deste emblema não só da companhia, mas também da contemporaneidade". (ANSA)

<http://noticias.uol.com.br/ultimas-noticias/ansa/2015/05/06/coca-cola-homenageia-iconica-garrafa-na-expo-2015.jhtm>



Coca-Cola, al Padiglione di Expo 2015 la mostra per celebrare i 100 anni della sua iconica bottiglia

Un percorso d'arte contemporanea per brindare al compleanno (un secolo) della bottiglia in vetro. Dal 5 al 18 maggio, i visitatori cammineranno attraverso alcune opere uniche e suggestive, firmate da artisti di grande rilievo. Andy Warhol, Todd Ford e Howard Finster saranno accompagnati da altri nomi italiani e internazionali che, per l'occasione, hanno voluto omaggiare Coca Cola rinnovando la forma della Contour Bottle. Prende il via martedì 5 maggio la mostra d'arte contemporanea *'L'arte in bottiglia. I primi 100 anni dell'iconica bottiglia Coca-Cola'*, ospitata presso il **Padiglione Coca-Cola** in Expo Milano 2015.

È già possibile, dunque, compiere **un breve viaggio attraverso le opere uniche** di artisti come Andy Warhol, Howard Finster, Todd Ford e altri artisti contemporanei come Debra Franses Bean, Alberto Murillo e Pakpoom Silaphan, che hanno scelto di reinventare la celebre bottiglia.

Tra questi, anche **nomi italiani** come Luigi Bona e **Daniele Basso**, al quale The Coca-Cola Company ha commissionato un'imponente opera dal titolo *'Coke it's me'*, alta 1,75 cm e realizzata in acciaio 100%riciclabile e lattine riciclate, per festeggiare la **Contour Bottle**.

Un percorso di scoperta, messo a punto da un curatore d'eccezione come **Ted Ryan**, direttore Heritage Communications di The Coca-Cola Company.

'L'arte in bottiglia. I primi 100 anni dell'iconica bottiglia Coca-Cola' è un evento volto a celebrare un **compleanno** importante: il centenario della bottiglia in vetro o 'contour bottle' che, dalla sua nascita nel 1915, inizia un inarrestabile successo che l'ha portata a diventare un **oggetto di culto e icona Pop**.

"Ispirata alle curve della fava di cacao, la contour ha conquistato lo status di **icona** di design, confermato anche dal titolo di **miglior oggetto di design** mai realizzato: una bottiglia dai tratti così distintivi da poter essere riconosciuta a occhi chiusi o addirittura se frantumata a terra. Da qui, l'estetica del **frammento**. La mostra è stata pensata per far compiere ai visitatori un viaggio nel mondo di The Coca-Cola Company attraverso il simbolo che più di ogni altro ha segnato la storia dell'azienda e i suoi successi.

La bottiglia di Coca-Cola è una chiara dimostrazione che ci sono muse che non invecchiano: è stata una delle ispirazioni visive del Novecento e continua a farsi largo nell'arte del terzo millennio. Non solo come oggetto di culto, ma come **segno grafico universale**. Universale nel senso di **trasversale**: dalle arti ai movimenti, dai generi alle geografie.

"Prodotto sotto i riflettori dell'arte concettuale degli anni '70 - afferma **Pia Capelli**, giornalista d'Arte Contemporanea e Filosofia dell'Arte - con l'iperrealismo, capace di esaltare il corpo e il paesaggio riferenti l'essenza della geografia umana, e il fotorealismo che ha trovato proprio in **Todd Ford** uno degli elementi cardine.

"Questa mostra è una prova tangibile di come molti artisti Pop si siano ispirati a essa facendola divenire un'opera d'arte e contribuendo ad affermarla come icona mondiale, con un ruolo importante nella **Cultura Popolare** non solo delle arti grafiche, ma anche nei film e nella musica", afferma **Vittorio Cino**, direttore comunicazione di Coca-Cola Italia.

"L'Esposizione Universale è inoltre l'occasione perfetta per celebrarne il Centesimo Anniversario. **Milano** è in rappresentanza di un continente, l'Europa, in cui, nonostante non sussista il maggior consumo mondiale della bevanda, è possibile registrare invece un **maggior attaccamento al brand insieme agli Usa'**, dichiara Cino.

Anche il **Padiglione Coca-Cola** in Expo Milano 2015 rappresenta un omaggio all'iconica bottiglia contour, che ne ha influenzato il concept e gli elementi architettonici.

La ritroviamo nelle pareti esterne del **lato sud del Padiglione**, dove la bottiglia è moltiplicata nelle **vele** che ne riproducono la silhouette, e all'interno da vera protagonista del Padiglione con un allestimento ad hoc: **840 contour in vetro sabbiato appese al soffitto**, ciascuna contenente un led.

'La cultura di Coca-Cola - spiega Cino ad **ADVexpressTv** - non solo è il nostro principale elemento distintivo, ma anche un elemento capace di **ispirare l'immaginario collettivo** di persone e artisti. La mostra è quindi un coronamento alto di un compleanno, quello della bottiglia, che si sta festeggiando in svariate maniere, ma è anche l'occasione per ribadire la presenza di Coca Cola all'**Esposizione Universale**. Pensate che Coca-Cola è presente nelle Esposizioni dal **1893**: quindi è un rinnovo di una tradizione ormai centenaria. Ma è anche un'occasione per capire quello che rappresenta Coca-Cola a livello globale e, nello specifico, per questo Paese. L'obiettivo è quello di dare una forma all'immaginario collettivo della comunicazione: se pensiamo a quanto questo marchio, con il proprio patrimonio di conoscenza, ha dato all'evoluzione della pubblicità, del marketing, della comunicazione a 360°!.

'Riteniamo che Coca-Cola dovesse essere presente a questa Expo, tanto più a questa edizione che tocca come temi quello della **nutrizione** e della **sostenibilità**. Se c'è una cosa che la compagnia sa fare molto bene, è proprio quella di raccontare le proprie storie'.

E in merito alla **comunicazione**, Cino ha specificato che 'La campagna su Expo sta per partire: le attività di comunicazione sono a 360°, attraverso attività di pubblicità e di sponsorizzazione'.

La bottiglia Coca-Cola è il cuore del **percorso a tappe**, intitolato '**Ogni bottiglia ha una storia**', che accompagna il visitatore alla scoperta del mondo Coca-Cola, del suo essere un'azienda globale con profonde radici locali, del suo impegno a favore di stili di vita attivi e della sostenibilità ambientale.

'Approfittiamo della presenza in questa importante edizione di Expo per **rilanciarci** nuovamente sul territorio nazionale, in termini di **investimenti**, di **comunicazione** e di **campagna**, proprio perché Expo deve rappresentare un volano di sviluppo', ha concluso Cino.

<http://www.upandup.biz/news/06-05-2015/1.php>